



L'incontro con Paolo Biondi A intervistarla Milena Romeo

Riferimenti nel libro "Il Testimone"

Messina ai tempi delle primissime comunità cristiane

L'incontro con l'autore, Paolo Biondi, ha aperto la rassegna Settembre libri

Sergio Di Giacomo

C'è anche un intenso e vivido riferimento alla nostra Madonna della Lettera nel romanzo storico-ambientato nell'epoca delle prime comunità cristiane tra Roma e la Sicilia- dal titolo "Il testimone" del giornalista e scrittore Paolo Biondi, con cui è stata inaugurata a villa Cianciafara di Larderia la rassegna culturale "Settembre libri" coordinata dalla giornalista e operatrice culturale Milena Romeo. Una rassegna letteraria che avrà come gran finale il 25 settembre con la presenza del noto attore Carlo Verdone che presenterà il suo libro autobiografico "La carezza della memoria".

"Il testimone" (editore Di Pagina, Bari), che vede simbolicamente protagonista un obelisco, avvolge il lettore ricostruendo le atmosfere della Roma imperiale e delle prime comunità cristiane, un viaggio narrativo che vuole "fare memoria" e creare un pellegrinaggio di luoghi e bellezze, come ha sottolineato lo stesso Biondi, giornalista riminese, corrispondente della Reuters a Roma e autore di romanzi storici, che ha mostrato ammirazione per la location della villa Cianciafara, simbolo della Sicilia d'eccellenza. Di quella Sicilia che ha incontrato in vacanza, innamorandosi di paesaggi e di storie, di luoghi magici che ha voluto rievocare nel romanzo, con particolare attenzione allo Stretto,

a Messina e Tindari, tesori della nostra storia antica. Un romanzo ricco di significativi dettagli storiografici- come ha sottolineato nel suo intervento la prof. Elena Caliri, docente di storia romana al nostro Ateneo- di riferimenti incisivi, di "coordinate del pensiero", ma anche di elementi psicologici che mettono in giusta luce personaggi sia celebri che figure minori, con grande attenzione a quelle donne che emergevano come protagoniste della "disseminazione cristiana". La serata è stata scandita dalle intense letture dell'attore Gianni Di Giacomo.

Lo studioso di storia religiosa Giacomo Sorrenti ha analizzato alcuni aspetti relativi al culto della Madonna della Lettera: «Siamo lieti che lo scrittore abbia dato risalto alla storia della nostra Patrona, legata alla comunità cristiana messinese di età apostolica, elemento che rappresenta un autentico primato. Un invito agli studiosi ad approfondire il tema sia dal punto di vista devozionale che storico, a cercare altre fonti relative alla Lettera, al legame "d'amore" della città con Maria, alla presenza di S. Paolo a Messina, che viene citata, ad esempio, nel testo apocrifo degli Atti dei beati Pietro e Paolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella bella location di villa Cianciafara si è discusso anche delle origini del culto della Madonna della Lettera